

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30
Comuni, locali, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Abbonamenti al «COMUNE»

SI signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si associeranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4^a pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

GIORNO PER GIORNO

Terminato il bagordo carnevalesco, cesata cioè questa insania, che invade da tempo immemorabile tutta la famiglia umana, e la getta per un dato periodo dell'anno in braccio al tripudio e agli spassi, speriamo che anche la Camera voglia raddoppiare di attività, secondando con più ardore l'opera ministeriale nei suoi tentativi per l'assessamento della finanza.

E prima di tutto ciò che bisogna risolvere senza ritardo è la situazione parlamentare, bisogna cioè rischiararne l'orizzonte, per conoscere davvero quali sono i veri amici, e quali sono gli avversari.

Questa necessità ineluttabile accreditata sempre più la voce che il Ministero sia deciso di provocare quanto prima un voto solenne politico e finanziario nello stesso tempo; e farà benissimo, perchè qualsiasi esitanza sarebbe un danno per lui, e lo sarebbe del pari per la pubblica cosa.

Già da queste non si scappa: o le economiche proposte sono sufficienti a coprire il disavanzo, e a mantenere il bilancio in pareggio, secondo le fatte promesse, o bisogna escogitare altri mezzi, che assicurino lo stesso scopo.

Qualunque sia il partito che venga prescelto, non vi è da dubitare che il paese risponderà come ha sempre fatto, se non con entusiasmo, certo con rassegnazione, cioè con quel sentimento, che significa: beviamo in questo calice amaro per evitare di peggio: fosse l'inanizione, la morte.

Pare che il ministero Loubet riuscirà per qualche tempo ad avviare in Francia un nuovo esperimento: ma pochi sperano nella sua durata l'aver mantenuto la massima parte dei ministri precedenti è una prova irrefragabile dello scarso favore ottenuto dal nuovo gabinetto tra le file dei

due gruppi, che determinarono la caduta del suo predecessore: sarà un *pis-aller* qualunque.

È certo che la questione si farà più acuta nel caso di elezioni generali, ritenute da molti assai più vicine di quanto comunemente si crede.

Allora la lotta combattuta nella Camera si farà molto più viva nei Comuni, essendo dimostrato per moltissimi dati che in Francia, cioè nel paese più amante di novità, è subentrata quella noia, che fa desiderare, non si sa perchè, ma forse soltanto per essa, un cambiamento.

È una malattia, del resto, che si va generalizzando anche nei paesi, dove la stabilità degli ordini politici è stata fonte di benessere, di prosperità e di grandezza relativa.

Nessuno, per esempio, avrebbe creduto necessario, nè ancora sa spiegarsi perchè il Belgio sia così agitato per la revisione dei suoi statuti politici.

Da tutti si credeva che il Belgio avesse raggiunto, in fatto di libertà, l'ideale degli Statuti Costituzionali.

Lamentavasi, è vero, la prevalenza del clericalismo; ma le urne bastavano a liberarsene, o a dare al governo un diverso indirizzo. Si crede forse che il suffragio universale sarà il tocco e sana di tutti i mali?

Duole il dirlo; ma il mondo corre sempre dietro agli stessi fantasmi.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

TRIPOLI, 1. — In seguito alla lettura de firmano stabilente la coscrizione, avvennero risse fra arabi e la polizia. Tre arabi furono uccisi. Parecchi agenti feriti.

LONDRA, 1. — Gladstone al suo arrivo a Londra e alla sua entrata ai Comuni fu accolto entusiasticamente.

PARIGI, 1. — L'attentato contro la casa di Via San Domenico, dove già trovavasi l'ambasciata di Spagna, non ha l'importanza che le si vuol dare.

— Affermasi che il nuovo ministero darà un'alta carica a Constans.

— Iersera all'opera si è dato il *Guglielmo Tell* in commemorazione di Rossini.

— Etienne si è dimesso da sotto-segretario per le colonie. Si pensa a sostituirlo.

— Tutti gli stabilimenti Duval hanno aumentato di un soldo le porzioni di montone e di due i *châteaubriand*.

— Ieri il sig. Gladstone e la sua consorte hanno lasciato Parigi.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

— Enrico Rochefor dichiara che accetterà l'amnistia soltanto qualora venga estesa a tutti i condannati per i fatti di Fourmies.

UNIAMOCI - CONTIAMOCI

(Dal Giornale *Aristide Gabelli*)

«Unitevi ed agite» disse il Gran Re agli Italiani agognanti il nazionale riscatto; «agitate ed agitatevi» scrisse Giuseppe Mazzini. Gli italiani si unirono, con indomato vigore operarono, ed il sospirato ideale della patria indipendenza venne finalmente raggiunto.

È inutile evocare i ricordi d'altri prodigi ottenuti coll'associazione delle forze, poichè nulla vi ha di più incontestato.

Tutti riconoscono nel maestro elementare il diritto ad un migliore trattamento; ma chi si occupa di farlo diventare realtà?

La maggior parte dei comuni chiederebbe volentieri le scuole se non fossero obbligatorie per legge, considerandole un inutile aggravio al bilancio; ed il Parlamento Nazionale ha ben altro a pensare! All'Africa, all'esercito, alle corazzate dedica la maggior parte del pubblico danaro, ed al maestro che dà? - *Del pioniere della civiltà - della sentinella avanzata del progresso sociale*, e mille altri epiteti onorifici si, ma che non servono a satollare la prole, nè ad aiutare i genitori vecchi od infermi.

Contro tale stato di cose si alza la voce dei periodici didattici e di alcuni buoni giornali politici; ma di tutto questo nulla giunge lassù «dove si puote ciò che si vuole» perchè i maestri sono ancora privi di forza di quella forza virile che nasce e s'ingigantisce nell'associazione.

Non è a dire però che tutto il Parlamento Nazionale sia alieno dal miglioramento economico e morale del maestro. Vi sono deputati che patrocinano la causa della scuola, ma son pochi; ed il loro buon volere nella può a petto d'una maggioranza che li soverchia.

Urge quindi lasciare gli indugi, serrarsi in disciplinato ed operoso drappello; ed allora anche i più ritrosi fra i Rappresentanti della Nazione dovranno arrendersi.

Uniamoci! Sotto questo titolo il signor Aristide Tonesi, direttore didattico delle scuole di Giove, diramò il Marzo del decorso anno un opuscolo ai maestri di questo distretto, eccitandoli con calda parola ad unirsi in associazione.

La bella idea fu accolta con favore; e questa società educativa ha già dato segni di vita e di energia.

L'associazione nazionale è il fine ultimo a cui tutti dobbiam tendere; ma esso non si raggiungerà mai, se prima non si saranno costituite le società particolari, quelle cioè abbraccianti il distretto, il circondario scolastico, la provin-

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

cia, la regione. Queste suddivisioni sono oltremodo necessarie per agevolare al maestro il convegno coi colleghi, convegno che sarebbe difficile a verificarsi se ciascun insegnante si dovesse recare a considerevoli distanze.

A facilitare ancor più l'intervento di tutti i maestri nelle discussioni concernenti gli interessi della scuola e del maestro, potrebbe ciascun tema venir trattato in ogni comune, il cui consesso magistrale, per mezzo d'un rappresentante, farebbe conoscere i suoi deliberati alla assemblea dei rappresentanti i singoli comuni da riunirsi nel capoluogo del distretto. Del sodalizio, oltre i maestri, notrebbero far parte altre persone amiche dell'istruzione, le quali col loro concorso pecuniario agevolerebbero alle società il mezzo di poter offrire ai rappresentanti un compenso per le spese di viaggio.

Così è organizzata la società piovese e dà buoni frutti. Perchè non sarà possibile ciò negli altri siti?

All'opera adunque, o colleghi; in ogni distretto, in cui ancor non esiste l'associazione magistrale, sorga uno tra noi a costituirlo. La Lega fra insegnanti della provincia di Venezia, che ha già vita prospera, contiene nel suo Statuto Sociale disposizioni le quali mirano alla formazione della società regionale, desiderio che non dubito sia comune a tutte le altre del Veneto.

«Uniamoci», io ripeto col Tonesi e con lui ancora soggiungo «è follia sperare che altri s'occupi seriamente del maestro, quando il maestro stesso non si armeggia e non s'adoppia in tutte guise a uscir dalla triste sua condizione.

«Parecchie associazioni di maestri sono ora in germe qua e là per la penisola, rette da statuti diversi, ma in armonia tra loro nel fine ultimo da conseguire - il miglioramento sotto ogni riguardo della scuola e del maestro. Queste associazioni sono come i propugnacoli sorti a difesa dei diritti della scuola, e giova sperare che condurranno l'opera loro a buon porto, perchè sostenute e dirette da persone attive ed integerrime. Incombe però ad ogni maestro il dovere di dispiegare ogni sua possa per farle sorgere là dove ancora non sono e prosperare dove già esistono: sarebbe un'incoerenza in lui il non prestarsi ad un'opera che apre un nuovo avvenire alle scuole d'Italia.

«E quando questi manipoli di soldati della civiltà si saran formati in ogni parte d'Italia, converrà stringerli in un sol fascio pur lasciando intatta l'autonomia di ciascuno: il giorno in cui ciò avvenga, i maestri saranno una potenza.»

Il periodico *Aristide Gabelli*, diretto da persona che tanto ha combattuto per il trionfo della scuola spero vorrà far buon viso a queste proposte, ed usare di tutta la sua forza per raggiungere il sospirato ideale.

Scusino i gentili lettori se li ho trattenuti

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

troppo lungamente sopra questo argomento; e, se li ho tediati col dir troppe cose, mi vogliono concedere quel perdono che è sempre accordato a chi ha buona intenzione.

GUSTAVO BERTOLINI

L'egregio Bertolini (il quale, non essendo uno di quei maestri che aspettano tutto da Montecitorio, trova il tempo non solo di lamentarsi della propria condizione, ma anche di migliorarla da sé, guadagnandosi all'Università di Padova il diploma di professore di pedagogia e morale) ha perfettamente ragione. Bisogna che i maestri tutti, e quanti vogliono che la scuola non sia una vana ipocrisia, si uniscano per migliorarsi, per migliorare; è necessario far sorgere frequenti numerose, concordi le società magistrali, prefiggersi chiaramente lo scopo da raggiungere, e tendervi con tutte le forze unite.

Il Tonesi ed il Bertolini gridano: *Uniamoci!* Ed io soggiungo *Contiamoci!* Quanti siamo? Quante sono le società magistrali? Quante sorte? Quali i loro scopi? Quali frutti portarono sino ad ora? Sono unite e concordi, o procede ognuna, con male inteso egoismo, per conto proprio? Hanno lo scopo di giovare, in quel dato modo, soltanto ai loro soci, od a tutta la classe degli insegnanti? Pensano solo ai maestri ammalati e morti, od anche ai sani e vivi? Pensano solo ai diritti degli insegnanti, ed anche ai loro doveri? Credono soltanto che devano crescere gli stipendi dei maestri od anche la loro coltura, il loro carattere, la loro rispettabilità - che dipende appunto dalla coltura, dal carattere e dallo stipendio?

Ecco altrettante domande, alle quali aspetto risposta. Il *Gabelli* ha già cominciato a dar qualche cenno di alcune società magistrali del Veneto; ed attende notizie su altre, sia del Veneto che nelle regioni sorelle. Vediamo intanto che le varie società si conoscano; e, lasciando per ora da parte le questioni che ci dividono, cerchiamo di combattere valorosamente e d'accordo per i principi che tutti ci uniscono.

E cerchiamo di scuotere l'apatia dei più i quali, colla mani in sacco, aspettano dal cielo la manna e le vaglie arrosto.

In una città s'era un giorno formato un Comitato per combinare certe feste pubbliche, allo scopo di attirar gente; ed il vantaggio di ciò sarebbe stato, come ognuno può comprendere, degli osti. Il Comitato si rivolse a questi per raccogliere il necessario per le spese; ma da qualcuno di essi si sentì rispondere:

«Che io paghi o che io non paghi, le feste si faranno, ed io ne avrò un guadagno maggiore del solito... ed avrò anche fatto un risparmio. Non vi dà nulla.»

Vedano molti maestri di non assomigliare a quell'oste scioccamente egoista. o. b.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

APPENDICE (N. 38)
del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale

ROMANZO

L. Ulbach

— Ah! ella mentisce! — interruppe Angela con buon umore esitante; — non poteva pensare che avessi convegni... con bambine.

Si sarebbe detto che l'ardita figlia della contessa Ottavia mettesse nella sua interruzione la malizia che ella ostentava abitualmente nel palazzo della via di Clichy.

Quella visita mondana turbava l'atmosfera candida nella quale la sua ironia fittizia, ma potente sui suoi nervi, si fondeva quotidianamente.

— Non avevo indovinato il grembiule nero della maestra di scuola, — riprese Beaugran mostrando quello di seta annodato graziosamente attorno alla vita della signorina di Guimaraës; — supponevo un grembiule da infermiera.

— Non avrei, riprese Angela, il diritto di pigliarmela pel male che avrebbero potuto pensare di me, signori; ma li ringrazio di questa curiosità che almeno prova i loro dubbi. Bd ora dubitano ancora? ella aggiunse ridendo

Continua

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 1° marzo

Riprendesi la discussione sugli infortuni al lavoro, e si votano gli articoli fino al 14.

CAMERA

Presidenza Biancheri

Seduta del 1° marzo

Si discute sulla competenza dei Conciliatori. Dopo svolte ragioni pro e contro dai vari oratori si rimanda la discussione a domani.

I PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Ormai la Camera ha iniziato la discussione dei provvedimenti finanziari, esaminando il progetto di legge sulle tasse giudiziarie e quello sulle conservatorie delle ipoteche.

Pubbllichiamo il testo del primo progetto (V. Opinione dell'8 febbraio). Ecco il testo del secondo disegno di legge, modificato della Commissione, della quale è relatore l'on. Rinaldi Antonio:

Art. 1. Tutti gli emolumenti che attualmente si riscuotono dai Conservatori delle ipoteche, giusta la tariffa annessa alla legge 13 settembre 1874, n. 2079, (serie 2.a) sono devoluti allo Stato. Essi saranno percepiti mediante uso di speciali marche ipotecarie.

Per gli annotamenti, le riduzioni, cancellazioni e ispezioni o ricerche, il richiedente dovrà presentare una domanda in carta libera, alla quale il Conservatore applicherà le marche ipotecarie per la somma corrispondente ai relativi diritti stabiliti dalla suddetta tariffa. - Le domande per ispezioni o ricerche dovranno essere restituite alle parti.

Art. 2. I conservatori delle ipoteche saranno obbligati di redigere le note, assegnando ad esse il numero progressivo, che loro spetta, del registro d'ordine, qualora le parti non le presentino direttamente.

Per le iscrizioni delle ipoteche giudiziali e delle ipoteche legali, in virtù di titoli mancanti delle indicazioni prescritte nell'art. 1987 del Codice civile, come pure per quelle di cui agli articoli 1996 e 2006 detto Codice, il richiedente che non presenti le note, esibirà il titolo e una memoria in carta libera contenente i dati necessari alla redazione delle note medesime.

Per la separazione del patrimonio del defunto da quello dell'erede basterà la sola esibizione della memoria in carta libera con le indicazioni necessarie.

Quando le note vengono compilate dall'ufficio ipotecario, si annoterà nel registro generale, ossia d'ordine, la consegna del titolo e della domanda, se questa è necessaria, per stabilire la priorità del diritto.

Art. 3. Oltre alle marche corrispondenti agli emolumenti dovuti a norma della tariffa il richiedente dovrà pagare per ogni nota in doppio, redatta dal conservatore, un diritto fisso di lire due.

È vietato al conservatore e ai suoi dipendenti di redigere privatamente le note, sotto la pena stabilita dall'art. 2075 del codice civile.

L'art. 4. L'articolo 19 della legge 28 giugno 1884, n. 3196, è modificato così:

I conservatori delle ipoteche invieranno nel mese di gennaio di ciascun anno al procuratore del Re presso il Tribunale del circondario nel quale risiede l'ufficio di conservazione i duplicati delle note e le domande di riduzione, annotazione e cancellazione, presentate durante l'anno precedente, col certificato dell'eseguite formalità.

Art. 5. L'articolo 22 della legge 13 settembre 1874, n. 2097 è modificato come appresso:

Fermo il disposto dell'art. 27 della detta legge sulla misura minima degli stipendi e delle pensioni dei conservatori, essi sono retribuiti con l'aggio sulle riscossioni delle tasse ipotecarie, nelle proporzioni stabilite dall'art. 25, e mercè una partecipazione sul prodotto delle marche ipotecarie, nella misura seguente:

lire 90 per ogni 100 lire sulle prime 2 mila lire riscosse;

lire 70 per ogni mille lire oltre le prime 2 mila, se l'eccedenza non supera le lire 5 mila;

lire 65 per ogni 100 lire oltre le prime 2 mila, se l'eccedenza supera le 5 mila ma non le 60 mila lire;

lire 60 per ogni 100 lire, oltre le prime 2 mila, se l'eccedenza supera le lire 50 mila.

Tutti gli Uffici indistintamente avranno una partecipazione del cinquanta per cento sul diritto fisso di L. 2 stabilito con l'art. 3 della presente legge.

Art. 6. A misura che gli uffici ipotecari si renderanno vacanti, la somma da calcolarsi a favore dei nuovi titolari, agli effetti della pensione, sarà ragguagliata all'ammontare dell'aggio sulle tasse ipotecarie, ed al quinto degli emolumenti che verranno effettivamente a riscuotere nelle proporzioni stabilite dall'art. 5.

Per gli attuali titolari sarà calcolata sul-

l'aggio e sul quinto degli emolumenti interi, a tenore delle leggi preesistenti.

In nessun caso però la pensione potrà eccedere le lire 8,000.

Art. 7. I conservatori delle ipoteche hanno diritto di nominare e licenziare i propri impiegati. Le nomine però devono essere approvate dal ministro delle finanze e da quello di grazia e giustizia, ai quali sarà anche partecipato il licenziamento con relazione motivata.

Art. 8. Il governo del Re ha facoltà di provvedere, mercè regolamento da approvarsi con R. Decreto, sentito il Consiglio di Stato, quanto occorra per la esecuzione di questa legge.

Punizioni di studenti

In seguito ai recenti tumulti avvenuti all'Università di Roma per la sospensione dei tre studenti, Pierotti, Romagnoli e Mosino, sono stati sospesi anche i seguenti studenti: per due anni Gizzi (medicina) e Romolo Soldi (legge) per un anno Tozzi (lettere) e Porciani (legge).

Dalla sessione di esami nel prossimo giugno è stato sospeso il Borgatta, presidente dell'Associazione universitaria.

Inoltre sono state inflitte ad altri studenti pene minori come ammonizioni e sospensioni per qualche mese.

Proroga dell' articolo 79 della legge comunale e provinciale

(Dalla Gazz. Piemontese)

Pochi giorni or sono abbiamo dato, primi, il testo di questo disegno di legge quale è proposto dalla Commissione. Ci sembra però opportuno ritornare su questo argomento, il quale ha sì grande importanza nei riguardi delle amministrazioni locali delle cui condizioni finanziarie ed economiche ci siamo occupati anche l'altro giorno. Questa materia si connette da un lato con esigenze del bilancio dello Stato, dall'altro col bisogno di sgravio, che hanno i bilanci dei Comuni e delle Province. Epperò sarà bene conoscere i criteri che hanno guidato la Commissione nella modifica introdotta nel progetto del Governo.

La relazione della Commissione incaricata d'esaminare il progetto di «proroga del termine stabilito nell'art. 79 della legge 30 dicembre 1887 portante modificazioni alla legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865, sul passaggio allo Stato di spese che sono a carico dei Comuni e delle Province», conclude così:

La sospensione o la revoca di provvedimenti recentemente approvati non può essere accettata quando non sia dimostrata l'assoluta necessità. Ora le gravi ragioni di equità e di giustizia che consigliarono, meno di quattro anni or sono, l'approvazione delle disposizioni sancite dall'art. 272 della legge comunale e provinciale rimangono ancora invariate oggi-giorno. Se lo sperato miglioramento delle condizioni del bilancio dello Stato non si è verificato, si può ammettere una breve proroga la quale permetta di conseguire quel miglioramento, ma non sarebbe giustificato un provvedimento che togliesse indefinitamente agli enti locali un beneficio loro solennemente promesso. La vostra Commissione confida di essere riuscita con le sue proposte a contemperare le esigenze del bilancio dello Stato con quelle non meno gravi ed urgenti dei bilanci comunali e provinciali, e perciò si lusinga che voi vorrete onorarle della vostra approvazione.

Secondo queste proposte che la Commissione raccomanda alla Camera, cesserebbero, come sappiamo, di essere obbligatorie per le Province ed i Comuni:

1. A partire dal 1° gennaio 1893 la spesa per l'ispezione delle scuole elementari e quelle per le pensioni degli allievi e delle allieve delle scuole normali;

2. A partire dal 1° gennaio 1894 le spese per il mobilio delle Prefetture e Sotto-Prefetture, uffici ed alloggio al pretori;

3. A partire dal 1° gennaio 1895 le spese di casermaggio dei reali carabinieri e delle guardie di pubblica sicurezza;

4. A partire dal 1° gennaio 1896 le spese per le caserme delle guardie di pubblica sicurezza e la metà della retribuzione dovuta alle guardie stesse;

5. A partire dal 1° gennaio 1897 le spese per le sedi giudiziarie.

Con questa ripartizione - come avverte il relatore on. Carmine - sono quasi completamente soddisfatte le raccomandazioni dell'onorevole ministro del tesoro. Infatti la disposizione che dovrebbe andare in vigore il 1° gennaio 1893 non recherebbe alcun onere allo Stato, perchè le spese per l'ispezione delle scuole elementari in fatto sono sempre state sostenute dallo Stato e quelle per le pensioni degli allievi e delle allieve delle scuole normali non sono mai state considerate come obbligatorie per le provincie.

Invece il successivo esercizio finanziario 1893-94 che il ministro del tesoro avrebbe pure voluto esente da ogni nuovo onere, dovrebbe,

secondo le proposte della Commissione, sopportare per metà le spese pel mobilio ed alloggi delle Prefetture, Sotto-Prefetture, ecc.: spese ammontanti a lire 366,840. Ma la Commissione spera che questo nuovo carico sia reso meno sensibile anche dagli effetti della legge che riduce le Preture.

L'esercizio 1894-95 sarebbe gravato di una maggiore spesa di L. 1,558,091 l'esercizio 1895-96 di » 3,017,395 l'esercizio 1896-97 di » 2,894,039 e finalmente l'esercizio 1897-98 di » 1,067,895

La Commissione è venuta nelle surriferite conclusioni dopo attento esame delle numerose petizioni mandate alla Camera da Province e Comuni.

E così restano anche parzialmente soddisfatti i voti del recente Congresso dei sindaci di Perugia.

Nuovo complotto contro lo Czar

(Telegr. partic. della Tribuna)

Pietroburgo 29, ore 2 pom.

Fu scoperto un nuovo complotto contro la vita dello Czar.

Vennero arrestati 26 studenti e 8 ufficiali. Due ufficiali al momento dell'arresto si uccidono con revolverate alla testa.

Cronaca del Regno

Roma 29. — Il Re ha ricevuto stamane il principe Chigi, direttore della Società della caccia alla volpe, il quale invitò i Sovrani ad assistere al concorso ippico del 16 marzo. Il Re accettò l'invito.

— Domani lord Dufferin presenterà al Re la lettera di richiamo.

Nella sera dell'8 marzo sarà dato a Corte un pranzo in suo onore. Per quel giorno si troverà a Roma Vivian, suo successore.

Roma 1. — Il geniticcio del Papa. — Domani ricorre il geniticcio del Pontefice, che è nato il 2 marzo 1810. I cardinali gli presenteranno oggi un indirizzo, al quale Leone XIII risponderà oggi stesso, essendo domani le Ceneri. Egli parlerà nella risposta delle condizioni dell'Italia.

Torino 29. — Nuove informazioni, che completano le precedenti, recano che i carabinieri rimasero illesi. Essi si chiamano Alloero Giuseppe e Benedetti Angelo, della Stazione di Avigliana, e non di Condove.

I morti sono due, Riva Giuseppe e Cantore Giuseppe. Quest'ultimo è appunto l'ammonito il cui arresto causò il conflitto. Egli morì due ore dopo il fatto.

Milano 1. — Gita alpina. — La Società Escursionisti Milanesi, in occasione del sabato grasso giorno 5 e domenica 6 corr., farà una gita al Monte Resegone di Lecco. - Chi desidera parteciparvi, dirigersi via Pesce 12 - tutte le sere, dalle 8 alle 10 pm.

Perugia 29. — Roberto Stuart. — Telegrafano all'Opinione:

«Un telegramma, pervenutoci oggi da Perugia, ci reca la dolorosa notizia della morte avvenuta stamane in quella città, di Roberto Stuart.

Il telegramma aggiunge che la sua morte ha prodotto grandissimo rimpianto tra gli amici e nella intera cittadinanza.

Anche a Roma, ove il carissimo nostro amico era conosciuto e pregiato, la tristissima notizia sarà appresa con sincero cordoglio.

La stampa liberale perde un valoroso campione, il quale aveva propugnato con efficacia e con calore la nostra causa nazionale nel giornalismo inglese, contribuendo largamente ad accrescere le simpatie fra le due nazioni.»

Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di novembre, 1891:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.278.067.—
Libretti emessi nel mese di novembre. » 25.328.—

N. 2.303.395.—
Libr. estinti nel mese stesso » 12.727.—

Rimanenza N. 2.290.668.—

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 320.259.637.83

Depositi del mese di novemb. » 16.879.631.50

» 337.139.269.33

Rimborsi del mese stesso » 16.648.924.57

Rimanenza L. 320.490.314,76

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ULTIMO GIORNO

LA MASCHERATA

Accolta con maggiore espansione del primo giorno dalla cittadinanza, affollata lungo il passaggio e stretta sui poggioli e le finestre, la mascherata ha fatto ieri la sua ultima comparsa con un po' di ritardo per la continua minaccia di pioggia.

Bellissimo getto di fiori e confetti corrisposto con certa vivacità da parecchi balconi.

IN SALONE

La pioggia primaverile di ieri sera non ha recato certo danno all'affluenza in salone.

Infatti anche ieri sera si dovette a più riprese sospendere la vendita dei biglietti e chiudere il cancello d'entrata. Ci fu perfino chi, munito di regolare biglietto, non avendo potuto entrare per l'ingresso ordinario, escogitò lo stratagemma di accedere per il Muni cipio. Anche da quella parte la Presidenza dovette intercettare l'accesso.

Maschere non moltissime, ma in compenso assai vivaci.

I primi balli furono suonati dalla musica di Artiglieria, un concerto ancora in formazione ma che sa già divertire. Poi l'Artiglieria fu surrogata dalla banda dell'Istituto Camerini-Rossi, i cui giovanissimi componenti suonarono colla risonanza loro valentia.

Domenica furono circa undicimila i biglietti d'ingresso venduti; ieri sera settemila. — Il passaggio del ponte fruttò altri 2300 pezzi da due soldi. Anche la cifra di ieri dunque è, più che una lusinga per i beneficati, una soddisfazione per il Comitato.

Alla mezzanotte si ballò il galop con pochissima voglia di salutare quaresima.

L'ordine si può dire perfetto, malgrado la ressa soffocante. Non fu che lievemente turbato da qualche inevitabile questione di ballo.

Al Casino Pedrocchi

Basta annunciare il numero delle signore e signorine intervenute ieri sera alla soirée del Pedrocchi per stabilire il magnifico successo della serata.

Cinquanta elegantissime intervenute: un successo che non s'è mai verificato in queste sale, che da sì gentile accolta ritraevano maggior splendore.

L'annuncio modesto di semplice riunione di famiglia ha contribuito fortemente a conseguire questo risultato e le signore studiarono esclusivamente l'eleganza della toilette piuttosto che la ricchezza, contribuendo a dare alla festa un aspetto intimo - il più caro e simpatico.

Il merito esclusivo della genialissima serata è tutto della Presidenza, la quale ebbe l'idea felicissima d'invitare l'orchestra ungherese, offrendo alla società, raccolta nelle sale del Casino, una novità preziosa di musica da ballo.

L'orchestra premise tre suonate di concerto poi intuonò il primo valzer - una tentazione irresistibile.

Al suono di questa musica il ballo non è più una ginnastica, ma una carezza, un fascino che trascina la coppia, trasfigurandola. Lo sforzo della danza sparisce e succede un movimento dolce dove la poesia della musica si unisce alla simpatia della donna per avvolgere la coppia in un nubo voluttuoso che inebbrava.

La riunione si sciolse alle 1 1/2 sotto la triste intimazione della campana di quaresima.

AL CASINO DEI NEGOZIANTI

Sono le 7 del mattino e pieno di sonno, mentre nella mente mi turbinano ancora i dolci ricordi delle ore passate, getto giù due righe di cronaca sull'ultima festa datasi nelle Sale del Casino dei Negozianti.

Sarebbe il caso di applicare il noto adagio *ducis in fundo*, tanto fu il brio, l'animazione che si riscontrò in questa festa. Basti il dire che contai più di 40 coppie danzanti.

A rendere più geniale la festa, vi fu anche il concorso di alcune gentili e graziose maschere piene di vivacità.

Mentre si ballava la prima quadriglia entrò in sala la mascherata degli ufficiali, portando il premio giustamente ottenuto.

Un applauso cordiale e caloroso diede il benvenuto agli ospiti gentili che si trattennero, danzando, fino all'ora della cena.

Le danze, come al solito splendidamente dirette, si protrassero animatissime fino all'alba annunciante, con grande dispiacere di tutti, la morte del carnevale e l'arrivo della monotona quaresima.

Tirando le somme quindi una festa riuscitissima, e ne va lode meritata alla solerte presidenza.

A tutte quelle gentili poi che col loro concorso, colla loro grazia costituirono la parte più bella di queste serate, un saluto ed un arrivederci all'anno venturo.

IL VEGLIONE AL GARIBALDI

«La vendita dei palchi è esaurita» diceva un cartello esposto nell'atrio del teatro quando si fece porta.

L'annuncio prometteva molto ed infatti alle undici il teatro era affollato cosicché le coppie trovavano poco spazio pel ballo.

Nei palchi, nelle loggie, lungo i corridoi, su per le scale un movimento continuo di maschere e mascherotti inseguiti dagli amici.

Le cene non hanno troncato la vivacità del ballo, solo ne ha aumentato la foga.

L'animazione continuò vivissima fino alle quattro del mattino.

La chiusa

La pioggia ha guastato il ballo in Piazza dei Signori che alle prime ore era affollatissima. Poi l'acqua cominciò a scendere a catinelle e le maschere bagnate come passeri con le penne tutte appiccicate alla pelle diguazzavano con le scarpette basse nelle pozzole d'acqua che il passo affrettato impediva di evitare.

Gli spazi aperti erano con cura evitati - la folla si riunì al Caffè Pedrocchi e sotto le loggette.

Fino a dopo le 9 il negozio Dalla Baratta rimase frequentatissimo di clienti e di maschere. - Vi fece lunga e brillante comparsa l'amazzone elegante che aveva destato molte simpatie la sera precedente al Pedrocchi. - L'incognita che parla bene e con voce naturale ebbe una parola per tutti i presenti confondendoli con la esattezza delle informazioni e la vivacità del dialogo. Figura slanciata, acconciatura elegante e di gran moda pel favore odierno di quanto sa di Sport, l'amazzone ha prodotto un vivo effetto, anche ieri sera. - Poi passò al Casino dei Negozianti.

Al Caffè, la ressa in alcuni momenti divenne soffocante, tanto più che le persone impancate fino dalle 6 non si decidevano a muoversi con quel po' di pioggia che le attendeva di fuori.

Vi fu qualche incidente, qualche scappazione dato giù a casaccio nella ressa sotto la loggia, ed una donna che scivolò riportando una ferita al braccio sinistro, che obbligò alla ricerca d'un medico.

Più tardi i reduci dal Veglione dal Garibaldi gettarono un ultimo spruzzo di vita carnevalesca al Pedrocchi, sciogliendosi poi tristemente sotto la pioggia incessante.

MENTO

Le feste sono finite, le liete serate non hanno più seguito, le cene intime si sono chiuse con l'ultimo brindisi, le graziose e buone compagnie di ballo e di cena sono scomparse e stanno scuotendo il costume biasciando un salmo.

Non resta che darsi alla penitenza per purificarsi ed apparecchiarsi fortemente alle nuove battaglie del 93.

La penitenza è un conforto, ha detto Santo Agostino, tant'è di accoglierlo con riverenza. Perciò ripetiamo per chi voglia mettersi sulla via della contrizione l'elenco delle prediche di quaresima.

Oratori quotidiani

Basilica Cattedrale: — Mons. Carmelo canonico Sannetta, siciliano (primo di e feste ore 11 ant., gli altri giorni, meno il sab. santo, verso sera).

Basilica del Santo — co. Vincenzo Stelluta, missionario ap. e canonico nella catt. di Fabriano (ogni di meno il sabato ore 11 ant.)

Oratori non quotidiani:

Domenica — Ai Carmini - D. Leandro Rosato, capp. delle Carceri
S. Francesco - C. Lorenzo Plebs, parr. di Albignasego.
S. Andrea - D. Enrico Schiavolin vicerettore del Seminario.

Lunedì — S. Gaetano - D. Alberto Canton, curato ai Discoli
S. Giuseppe delle Terziarie - D. Franc. Borriero, vic. a S. Benedetto.

Martedì — S. Croce - D. Alessandro dott. Scabia, ivi parroco.

Mercordì — S. Francesco e Carmine - ut sopra.

Giovedì — S. Maria delle Grazie - N. N.
Venerdì — S. Francesco e Carmine - ut sopra.

Sabato — S. Maria del Torressino - D. Pietro prof. Schievano.
S. Nicolò - D. Fortunato Giacomello parroco di Legnaro.

Orari Ferroviari

ete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	» 4, »	4,37 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,15 »	5,43 »
misto 3,35 »	5,10 »	» 6,15 »	7,41 »
» 4,20 »	6,35 »	diretto 10,35 »	11,21 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	accel. 11,15 »	12,17 »
accel. 10,20 »	11,20 »		

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9, 2 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, » »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 5,30 »	8, » »	» 4,44 »	7,14 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 6,10 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »
diretto 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, a
mis 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 4, »	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
» 2,27 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Monfalcone-Legnago		Legnago-Monfalcone	
omn. 7, » a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» 6, » »	7, 5 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, » a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, » »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo splene, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono più da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Molti guariti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Comuni.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALE CONTRAFFAZIONI

SEL VATICANO
Guida della Città di Padova
Lire 6.
Vendibile presso la tipografia Sacchetto

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e sviluppare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali venghi Amieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 111 & 113 Southampton Row, W.C. e Parigi: Nuova York

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

FILATURA DI CANAPE E LINO DI MONTAGNANA

(Società anonima)
Capitale Sociale Lire 720,000 — Versato Lire 713,500

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti della Filatura di Canape e Lino di Montagnana vengono convocati in Assemblea Generale Ordin. il giorno di Domenica 20 Marzo 1892 alle ore 12 meridiane in altra delle sale dell'Asilo infantile di Montagnana, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Rapporto dei Sindaci sull'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1891. Approvazione del relativo Bilancio e disposizione degli utili risultanti.
2. Nomina di tre Consiglieri d'Amministrazione cessanti per sorteggio.
3. Nomina di altri Consiglieri d'Amministrazione in surrogazione del signor Francesco Pometto, dimissionario per motivi di salute.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle azioni per l'ammissione all'Assemblea, deve essere effettuato al più tardi per il giorno 19 Marzo presso la Sede Sociale o presso le Banche: Banca Generale, sede di Milano; Banca G. Romiati e C. di Padova. Montagnana, 1 Marzo 1892.

Il Presidente
Francesco Pometto
F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confeetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario).

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gengive recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fuissi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confeetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non vogliono, o non possono compiere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confeetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. — Prezzo aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonfenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marca L. 10. — Si compra genere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Pirezzo del flacone con Istruz. L. 3 - Grande L. 5

Avviso alle signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumeria, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ DEL BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intente quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in questa Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tanta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

EPILESSIA

Spasmi, Nevralgia e tutte le affezioni della sistema nervosa sono curati completamente dietro un metodo unico — mille volte provato.

Trattamento per lettera dopo rimessa di un rapporto esplicito, aggiungendo francobolli nella risposta, diretto a

OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strasbourg
PARIS

NICOLO LACHIN

Grande ed Antico Stabilimento

PIANOFORTI

PADOVA
Via Selsciato del Santo N. 4021

ASSORTIMENTO
PIANOFORTI VERTICALI ed a CODA
in concerto, delle più rinomate fabbriche NAZIONALI ED ESTERE.

Noleggi mensili
Riparazioni d'ogni genere con materiali inglesi e tedeschi.

Malattie segrete,

POTENZA
si guariscono sicuramente Cura per lettera dopo aver ricevuto un rapporto speciale con francobolli nella risposta. Indirizzo:

OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strasbourg
PARIS

GUADAGNO LAUTO

FELICISSIMO
senza fatica per Signori e Signora d'ogni ceto. — Programma gratis — Indirizzi precisi confidenziali a RODOLFO, 90, Roma, fermo in posta.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi egualmente il Vinagro e Toilette, marca Botot, superiore come finezza e profumo.

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescante del sangue.

Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre assista in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dai ruoli della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulla bocca e scatola la firma dell'inventore.

Indice di Sostanze: 100
Basi di Giallo, 15
Bismuto di Sodio 24
Turbidità vegetale
Zucchero a pezzi bianchi
Il tutto sommato
Lena processo speciale.

Sciatam Pagliano

Premiata Fonte Acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BERGAMO, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — G. HIGNA

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
80-87, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.